



Sant' Eteberto

OGGI

10° 15°



DOMANI

8° 18°



## La scoperta Balenottero al Beverello salvato dalla Capitaneria



Un'ombra imponente tra le rotte degli aliscafi. Ieri mattina, intorno alle 10, un esemplare di cetaceo non ancora identificato, presumibilmente un balenottero lungo tra i 10 e i 12 metri, è stato avvistato nello specchio d'acqua del porto partenopeo, in un'area tra le più trafficate dello scalo. A intercettare il cetaceo è stato un battello della

Capitaneria di Porto. Il cetaceo si trovava nei pressi della banchina del molo Beverello, snodo cruciale per i collegamenti marittimi con le isole del golfo. Meno di un'ora dopo l'avvistamento, sulle unità navali della Guardia Costiera sono saliti gli specialisti della Stazione Zoologica Anton Dohrn.

### Il commento

## Giusto salvare quel simbolo di Napoli nel mondo

Antonio Menna

Come nelle più tradizionali barzellette, c'è una notizia buona e una notizia cattiva. Non c'è diritto di scelta tra quale ascoltare prima perché in questo caso vanno inesorabilmente insieme. Sono parte dello stesso racconto. La notizia buona è che la storica Ruota degli Esposti della Basilica della Santissima Annunziata non è più sommersa dai rifiuti. C'è stato un intervento risolutivo delle istituzioni, che hanno restituito alla bellezza e al decoro, un sito che fa parte di tutti gli itinerari turistici. La notizia cattiva è che nel degrado, quel luogo lo è stato troppo a lungo e rischia di tornare a esserlo. Per arrivare alla bonifica dello spazio recintato antistante questo suggestivo monumento, simbolo di un'epoca e per certi aspetti della storia stessa della città, sono stati necessari appelli e ripetute richieste, non ultima quella lanciata sulle pagine di questo giornale dal parroco, don Emanuele Iacolare. Quello che dovrebbe essere ordinario, diventa straordinario. Quello che dovrebbe appartenere alla quotidianità, diventa eccezionale.

L'importanza di un luogo che cade nel cuore del patrimonio Unesco, il valore culturale e sentimentale di una bussola in legno a cui i napoletani affidavano i neonati che non potevano o volevano tenere, provando a dargli un destino meno infausto, non va nemmeno spiegato. I piccoli affidati a quella ruota erano "i figli della Madonna". Venivano quasi regalati alla Santa Casa dell'Annunziata, e lì accuditi, assistiti, portati agli studi e cresciuti in decoro. Il cognome era quasi naturale: da Esposti a Esposito, quello più diffuso in città. Più che un monumento, quella ruota è uno dei simboli di Napoli.

Continua a pag. 22

# Ruota degli Esposti, recupero lampo a Forcella

► Appello del parroco sul Mattino, c'è il blitz per il decoro urbano «Via siringhe e rifiuti»

Melina Chiapparino

Il grido d'aiuto di don Emanuele non è rimasto inascoltato. Con l'intervento del Comune è cominciata la rinascita della basilica dell'Annunziata. Liberata dai rifiuti la Ruota degli Esposti.

A pag. 24



L'area dell'Annunziata ripulita dai rifiuti dopo l'appello del prete

### L'istruzione, i nodi

Alberti, certificati di agibilità scaduti «È inevitabile la didattica integrata»

Aumenta l'emergenza al Liceo Alberti. Da circa un mese i mille studenti hanno dovuto ridurre l'orario perché agibile solo il piano terra a causa del cedimento della scala esterna. Nelle ultime settimane, quindi, la presenza massima nella scuola è stata di 240 persone. Ma da ie-

ri la capienza è di appena 100 perché scaduta la Scia antincendio. Per questo la dirigente scolastica Silvia Parigi, ha deciso di ricorrere da oggi alla Ddi, la didattica digitale integrata. Vale a dire che le lezioni si terranno a distanza.

Bufi a pag. 24

L'emergenza Cornicioni a rischio, quattro episodi in pochi mesi: «Passanti miracolati, serve una task force»

# Crollo calcinacci, Sos a vuoto

Quartieri e Chiaia, mappa delle aree a rischio. Le municipalità: manutenzione flop

Gennaro Di Biase

Tre giorni fa i calcinacci piovono dal balcone di un ufficio di via San Carlo, a due passi dal lirico, all'esterno del Gran Caffè Cimmino. Due donne, sfiorate dai massi, vengono portate in ospedale per accertamenti. È il quarto crollo in tre mesi tra via Toledo e il perimetro del San Carlo: tragedie sfiorate.

A pag. 22

### In Consiglio

## Napoli Patrimonio nasce una "NewCo" gestirà gli immobili

È una Spa pubblica - di proprietà del Comune - che come capitale iniziale dispone di un milione sotto forma di 2000 azioni da 500 euro. È una società aperta al mercato finanziario e ha una mission ineludibile: «Quello di garantire il diritto all'abitare».

Roano a pag. 23

### Teatro distrutto Pista al vaglio: fiamme dall'esterno



L'incendio che il 17 febbraio ha distrutto lo storico teatro Sannazaro nel cuore di Chiaia

## Sannazaro, ipotesi innesco sul tetto

Luigi Nicolosi a pag. 25

### La politica

Cultura, l'appello di Manfredi al Pd «Nome condiviso per l'assessorato»

Luigi Roano

Proclamato il nuovo segretario provinciale del Pd, il sindaco Manfredi entro i prossimi 30 giorni potrebbe sostituire Paolo Mancuso ex assessore all'ambiente in quota dem uscito dall'esecutivo da oltre tre anni. Poltrona da sempre reclamata dal Pd. E serve sostituire Luca Trapanese eletto in Consiglio regionale in quota M5s che aveva le deleghe al welfare. Manfredi nei prossimi giorni si confronterà con i partiti. A cominciare dal Pd che, avendo molte anime, deve fare un nome unitario.

A pag. 27

## San Carlo all'Arena Imprecava sull'arbitro durante la partita del Napoli Gol annullato, donna accoltella il marito

Petronilla Carillo

A finire in ospedale, per fortuna non in gravi condizioni, questa volta è il marito. È lui la vittima delle aggressioni della moglie che gli lancia contro coltelli e forbici. È accaduto domenica pomeriggio in un appartamento a Capodimonte.

Le imprecazioni contro l'arbitro durante la partita Atalanta-Napoli in tv diventano «movente» per una violenza che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze. Ma riavvolgiamo il nastro della terribile vicenda



Il coltello usato dalla donna

che si consuma, e questo è un altro elemento grave, davanti agli occhi della figlia tredicenne della coppia. I carabinieri, intervenuti su richiesta della vittima, hanno poi ricostruito le dinamiche di quella coppia e scoperto che la donna aveva già accoltellato il marito due volte, e che entrambi gli episodi erano stati denunciati. La moglie è stata arrestata per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate ed ora è in carcere. Il marito, invece, è ricoverato all'Ospedale del Mare ma non in gravi condizioni.

A pag. 28

La scelta di analizzare temi complessi legati all'esercizio democratico attraverso la simulazione di un "dialogo" con il "non-umano" (intelligenza artificiale, IA) è insolita e criticabile; tuttavia, offre lo spunto per attualizzare alcuni aspetti della democrazia - e dei suoi "uomini" - alla luce del contesto tecnocratico in cui viviamo.

Gli "uomini della democrazia" sono descritti come i "mattoncini" di un'immaginaria piramide, a partire dalla base - i cittadini come "popolo" ("Demos") - fino all'apice, che rappresenta chi detiene il potere ("Kratos") di decidere sugli altri poteri e sul popolo.

Il "non-umano" (IA), con il suo impatto visibile sul sistema democratico, diviene per molti una realtà cibernetica enigmatica. Molte persone, ignare, si lasciano guidare dagli influencer senza comprendere, cadendo nella rete dei manipolatori seriali (la "trappola dell'opinione prevalente").



Massimo Fragola  
TUTTI GLI UOMINI DELLA DEMOCRAZIA  
Dialogo con il "non-umano" e la trappola dell'opinione prevalente

## La lite in famiglia

# Gol annullato al Napoli tifoso insulta l'arbitro e la moglie lo accoltella

### LA VIOLENZA

Petronilla Carillo

Ancora un episodio di maltrattamenti in famiglia. Una violenza di genere, al contrario. A finire in ospedale, per fortuna non in gravi condizioni, questa volta è però il marito. È lui la vittima delle aggressioni della moglie che gli lancia contro coltelli e forbici. È accaduto domenica pomeriggio in un appartamento a Capodimonte. Le imprecazioni contro l'arbitro durante la partita Atalanta-Napoli in tv diventano "movente" per una violenza che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze.

Ma riavvolgiamo il nastro della terribile vicenda che si consuma, e questo è un altro elemento grave, davanti agli occhi della figlia tredicenne della coppia. I carabinieri, intervenuti, su richiesta della vittima, hanno poi ricostruito le dinamiche di quella coppia e scoperto che la donna aveva già accoltellato il marito due volte, e che entrambi gli episodi erano stati denunciati. La moglie è stata arrestata per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate ed ora è in carcere. Il marito, invece, è ricoverato all'Ospedale del Mare ma non in gravi condizioni. Quando i carabinieri sono entrati all'interno dell'abitazione, hanno anche ritrovato un coltello conficcato in un muro.

### LA RICOSTRUZIONE

A ricostruire la vicenda è stata proprio la vittima anche se, mentre era al telefono con il centralino dei carabinieri, l'operatore del 112 ha sentito le urla della donna. Quindi ha cercato di tenere l'uomo al telefono nel tentativo di placare l'ira della moglie.

Tutto avviene durante la partita di calcio di domenica pomeriggio del Napoli. L'arbitro nega un rigore ai partenopei e la vittima, un uomo di 40 anni, grande tifoso, inizia a inveire contro il giudice di gara. Vola qualche parolaccia e la moglie, 35 anni, pensa che gli insulti siano rivolti a lei. Così inizia ad urlare più forte di lui dicendogli di andare via se non voleva essere accoltellato. L'uomo,

► Rigore negato, le offese rivolte alla tv ► Ha lanciato cinque lame: arrestata la donna: pensavo ce l'avesse con me poi lo ferisce con un fendente al fianco



I CONTROLLI Carabinieri durante un servizio di pattugliamento del territorio: sono loro ad essere intervenuti a casa della coppia e ad arrestare la moglie

**L'AGGRESSIONE IN PRESENZA DELLA FIGLIA 13ENNE IL MARITO RIESCE A CHIEDERE AIUTO AI CARABINIERI**

che forse neanche aveva capito che la moglie aveva frainteso le sue imprecazioni, si rifiuta: la partita era in un momento delicato e lui non aveva alcuna intenzione di andarsene da casa e rinunciare a vederla. Così la 35enne impugna un paio di forbici e glielne lancia contro. L'uo-

mo non ha neanche il tempo di reagire che lei afferra dei coltelli da cucina e tenta di colpirlo al fianco sinistro. L'uomo si rende conto di ciò che sta accadendo e prova a difendersi ma lei punta all'altro fianco, ferendolo.

L'uomo, sanguinante, trova

### L'estorsione

#### Costringe la compagna a prelevare soldi: preso

La scorsa notte la polizia di Stato ha arrestato un 41enne napoletano, con precedenti di polizia, anche specifici, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali ed estorsione. In particolare, gli agenti del Commissariato Vasto-Arenaccia, durante il servizio di controllo del territorio, su disposizione della Centrale Operativa, sono intervenuti per la segnalazione di una lite in famiglia. I poliziotti, giunti immediatamente sul posto, sono stati avvicinati da una donna la quale ha riferito loro che, poco prima, era stata aggredita, dapprima verbalmente e poi fisicamente, dal proprio compagno per motivi economici e che era stata costretta dallo stesso a prelevare una somma di denaro e a consegnargliela. L'uomo, difatti, l'ha costretta a scendere di casa ed effettuare il bancomat. I poliziotti si sono messi alla ricerca dell'uomo, individuandolo poco distante, e lo hanno arrestato. Per estorsione e aggressione.

### I PRECEDENTI

L'uomo era stato già vittima di altri accoltellamenti, entrambi a giugno dello scorso anno, esattamente il 17 e il 29. Entrambi gli episodi sono stati denunciati dalla vittima. Infatti l'uomo è stato refertato a causa delle ferite riportate e, quindi, sentito al drappello degli ospedali. Il 17 giugno i medici lo hanno dimesso con una prognosi di sette giorni, per ferite al braccio destro. Il 29 giugno, invece, gli sono state riscontrate lesioni varie con una prognosi di cinque giorni. Ma non solo. Secondo il racconto della vittima le cose con la moglie non andavano bene e lei, ad ogni discussione, non esitava a minacciarlo di morte spaventandolo e dicendogli che lo avrebbe accoltellato nel sonno. Ma, come in tutti i casi di amore tossico, anche lui non aveva mai preso davvero una decisione. Forse pensando che le cose sarebbero cambiate, forse per la presenza di una ragazzina ancora minore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RACCONTO: DICEVA CHE MI AVREBBE UCCISO MENTRE DORMIVO A GIUGNO SCORSO L'UOMO FU FERITO PER DUE VOLTE**

## Secondigliano, gogna social per un anziano in strada L'autore del video ha 11 anni

### L'INDAGINE

Un «raid social» messo a segno dal branco. La logica è quella, anche se i protagonisti di questa assurda vicenda hanno tutti tra gli 11 e i 12 anni. Un dettaglio, questo, che rende la storia ancora più triste. I ragazzini, si divertono a filmare video su TikTok e proprio la piattaforma li incassa. Perché, questa volta, protagonista del loro filmato è un anziano, fragile e malato. Il branco lo nota mentre fa il girotondo vicino ad un palo della segnaletica stradale e decide che quello è il bersaglio della serata. Così iniziano a stuzzicarlo, riprendendo la scena in diretta per raccogliere like e farsi «ammirare» da altri come loro. Una bravata che, in men che non si dica, diventa virale. Tant'è che il video viene intercettato dai carabinieri della stazione di Se-

condigliano - impegnati nel web patrolling - che attraverso il nome di chi l'ha pubblicato risalgono al primo minorenne, un undicenne. I militari si presentano a casa sua e non essendo lui imputabile, prendono i dati dei suoi genitori (che avrebbero dovuto controllarlo) e li trasferiscono alla procura dei Minori per i provvedimenti del caso. Provvedimenti che sono ora al vaglio degli inquirenti in attesa di identificare gli altri cinque o sei bambini che erano con l'undicenne la sera delle riprese. Qualcuno di loro compare anche nelle immagini. Insomma, il cerchio si sta per chiudere.

### IL VIDEO

I ragazzini sono nei pressi di un centro commerciale a Secondigliano. Stanno insieme. Fanno gruppo. Si «spacciano» per pusher. Di sottofondo si sentono

le loro voci: «Vuoi una "maria"» dicono a qualcuno con classico tono canzonatorio. Poi continuano con un lungo elenco di droghe: «Se poi vuoi abbiamo anche il crac». E mentre eseguono la diretta della loro serata, notano l'anziano. L'uomo ha tra i 60 e i 65 anni, ed ha qualche problema. Si avvicina ad un palo della segnaletica, si attacca con una mano, e inizia a girare intorno al palo. La scena viene ripresa con il sottofondo dei bambini che ridono e lo prendono in giro. L'uomo, dopo aver fatto una serie di giri, si allontana e i ragazzi, telecamera del cellulare accesa, lo seguono.

«O zì, 'O zì», dice qualcuno per attirare la sua attenzione. L'uomo continua a camminare veloce e i ragazzi continuano a parlargli. «?O zì ti sei fatto di hashish?», dice uno di loro provocando le risate degli altri. Poi un altro gli chiede: «Lo vedi il



drago là?». Lui si ferma a guardare poi chiede: «Chi c'è là sopra?». L'intero video dura un minuto e 52 secondi. E termina con i ragazzi che lo seguono dentro al centro commerciale e poi, deridendolo per l'ennesima volta, se ne vanno.

**L'UOMO RIPRESO IN DIRETTA TIKTOK IL MINORE SEGNALATO IN PROCURA È CACCIA A CINQUE RAGAZZINI COMPLICI**

### LA STRATEGIA

Il web patrolling è una moderna strategia investigativa, utilizzata in particolare dai carabinieri di Napoli, che consiste nel monitoraggio sistematico di social network, app di messaggistica e del web in generale. L'obiettivo è proprio quello di andare alla ricerca di contenuti video pubblici che possono portare alla luce segnali di illegalità o posizioni di ricercati. Gli ambiti d'azione sono diversi: dal contrasto ai Crimini alla sicurezza dei minori e social network. In questo ambito, dunque, sono stati individuati i ragazzini che hanno preso in giro una perso-

**LA STRATEGIA** Si chiama web patrolling: è un innovativo sistema di monitoraggio delle piattaforme social

na in quel momento fragile. Attraverso la vigilanza sulle piattaforme social per contrastare il bullismo, le baby-gang e l'esaltazione della violenza. Come in questo caso. Il web patrolling ha portato all'oscuramento di numerosi siti web. Ma serve anche a monitorare i videogiochi. Sempre nell'ottica della sicurezza dei minori. I carabinieri vanno anche a verificare i commenti per realizzare un data base anche su quelle che sono le abitudini dei minori, il loro linguaggio, le loro ambizioni criminali. Quando si tratta di minorenne la responsabilità cade sui genitori, come in questo caso: si attendono infatti eventuali provvedimenti.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«WEB PATROLLING» UNA TECNICA UTILIZZATA PER STANARE I LATITANTI E CHI LI NASCONDE**

overpost.biz